

DECRETO

Oggetto: Approvazione perizia di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 120, comma 3 del D. Lgs. 36/2023 - Contratto rep. n. 64 del 28.03.2025 - Parco Archeologico di Pompei – “Restauro di 944 reperti custoditi in deposito temporaneo presso il Museo Libero D’Orsi – Castellammare di Stabia”. CIG: B38178AF75 - CUP: F89D24002350001. Intervento inserito al n. 24 dell’elenco del programma triennale LL.PP.2024-2026.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”;

Vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. recante “Legge di Contabilità e finanza pubblica”;

Visto il Decreto Ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 recante “Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42”;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici”;

Visti l’art. 120, comma 3 del D. Lgs. 36/2023 e l’art. 1 e art. 5 dell’all. II.14 del D. Lgs. 36/2023;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Vista la nota prot. n. 7232 del 03.07.2024 con cui la dott.ssa Stefania Giudice, in servizio presso questo Istituto, è stata nominata Responsabile Unico di Progetto dei lavori di restauro di 944 reperti custoditi in deposito temporaneo presso il Museo Libero D’Orsi;

Vista la nota prot. n. 2196 del 21.02.2025 con cui la dott.ssa Ludovica Alesse, in servizio presso questo Istituto, è stata nominata Direttore dei predetti lavori di restauro;

Vista la nota prot. n. 10679 – I del 03.10.2024, autorizzata a margine dal Direttore Generale, con cui il RUP ha proposto di affidare i lavori di restauro dei reperti del Museo Libero D’Orsi custoditi in deposito

temporaneo presso il Museo Libero D'Orsi previo espletamento di una procedura negoziata e indicato gli operatori economici da invitare alla procedura;

Vista la determina a contrarre n. 157 del 15.10.2024 con la quale il Parco Archeologico di Pompei ha autorizzato l'affidamento dei lavori di restauro in oggetto tramite lo strumento della procedura negoziata, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D. Lgs. 36/2023, con invito rivolto a cinque operatori individuati dal RUP per una spesa massima per lavori di € 288.718,35 oltre IVA, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 162,73 oltre IVA, per un totale di € 288.881,08 oltre IVA;

Dato atto che gli operatori economici selezionati dal RUP sono stati invitati alla procedura negoziata MEPA n. 4737970;

Che con decreto di aggiudicazione n. 63 del 07.03.2025 e successivo contratto rep. n. 64 del 28.03.2025, che qui si richiamano integralmente, i lavori di restauro dei 944 reperti custoditi in deposito temporaneo presso il Museo Libero D'Orsi sono stati affidati dall'operatore economico Consorzio Aureo Conservazione e Restauro, con sede in via Pasquale Revoltella n. 85 – 00152 – Roma (RM) - CF/P.IVA 10886791002, avendo esso operatore economico attuato un ribasso percentuale d'asta del 7,25 %, e offerto un corrispettivo pari a € 267.949,00 oltre IVA comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 162,73;

Che con verbale del 07.05.2025, previa autorizzazione del RUP dott.ssa Stefania Giudice, i lavori sono stati consegnati all'operatore economico affidatario determinandosi in 400 giorni naturali e consecutivi il termine ultimo per la loro esecuzione e fissando, quindi, all'11.06.2026 il termine di conclusione degli stessi;

Che nel corso delle attività di restauro sono emerse specifiche complessità operative legate alla natura dei manufatti ciò richiedendo approfondimenti tecnico operativi con conseguente proroga del termine previsto per la loro definizione;

Che con nota prot. 4721-A del 28.04.2026 l'operatore economico "*Consorzio Aureo Conservazione e Restauro*" viste le oggettive difficoltà a concludere le lavorazioni nei tempi previsti, ascrivibili a condizioni impreviste ed imprevedibili e correlate alla natura dei reperti oggetto di restauro, ha chiesto una proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori;

Che con nota prot. n. 6073-I del 22.05.2026 il Direttore dei Lavori ha espresso parere favorevole ad una proroga di massimo 90 giorni e conseguentemente il RUP, con nota prot. n. 6340-P del 29.05.2026, ha concesso all'o.e. ulteriori 90 giorni naturali e consecutivi per l'ultimazione dei lavori di restauro prorogandone la scadenza al 09.09.2026;

Che durante l'esecuzione dei lavori è emersa la necessità di effettuare interventi aggiuntivi determinati da circostanze assolutamente imprevedibili in fase di progettazione e tali da rendere necessaria, ai sensi dell'art. 120 comma 3 D. Lgs. 36/2023, la modifica del contratto principale, rep. n. 64 del 28.03.2025, senza dover attivare una nuova procedura di affidamento. In particolare durante le operazioni di ricognizione e studio dei materiali:

- sono stati rinvenuti n. 33 reperti ceramici ulteriori, frammentari e in stato di de-coesione, inseriti e mescolati all'interno dei sacchetti contenenti reperti già inventariati;
- sono stati rinvenuti, inoltre, reperti ceramici aggiuntivi con conseguente necessità di identificarli, riconoscerli, ricomporli, catalogarli e restaurarli;
- è sopraggiunta l'esigenza di realizzare contenitori anossici adatti alla conservazione di alcuni reperti metallici particolarmente fragili;

Che le suddette circostanze emerse in corso d'opera non erano rilevabili in sede di redazione del progetto pertanto, per garantire la corretta esecuzione dei lavori di restauro e la piena funzionalità dell'intervento, il Direttore dei Lavori dott.ssa Ludovica Alesse, ha predisposto perizia di variante in corso d'opera allegandovi, tra l'altro, anche il cronoprogramma per l'espletamento delle lavorazioni aggiuntive (nota prot. n. 3359-A del 25.03.2026);

Che il RUP, dott.ssa Stefania del Giudice, esaminate le modifiche progettuali suggerite dal Direttore dei Lavori, con nota prot. n. 8147 – I del 15.07.2026, ha trasmesso parere di ammissibilità della perizia di variante in corso d'opera ritenendo, dunque, indispensabili le modifiche progettuali indicate negli elaborati di perizia e conseguenzialmente, la modifica contrattuale;

Che le lavorazioni oggetto della perizia di variante in corso d'opera, cui si rinvia per il dettaglio, possono così essere sinteticamente indicate:

- realizzazione di imballaggi ermetici e isolanti con atmosfera modificata e impoverita di ossigeno per la conservazione di reperti metallici. Detti reperti saranno allocati in singole bustine di polietilene, in piano, fissati con piccoli spilli in acciaio in appositi alloggi realizzati su misura, su pannelli semirigidi in schiuma di polietilene espanso a cella chiusa (spessore 5 cm, misure corrispondenti ad una cassetta per archeologica 40x60 cm) i pannelli così configurati verranno inseriti in sacchi realizzati con film poli barriera accoppiato PET/PE e sigillati con nastro biadesivo in gomma butilica e/o pinza termosaldante previo inserimento di apposito assorbitore di ossigeno (NP BUSTE ANOSSICHE).
- Rimodulazione quantità di progetto relative alle lavorazioni sui reperti ceramici per le seguenti voci di prezzo:

AP. OS2A. 003 REPERTI IN TERRACOTTA: pulitura preliminare con soluzioni detergenti adeguate al materiale costitutivo e allo stato conservativo del bene da trattare, con spugne, spazzolini e/o pennelli, effettuato sui reperti resistenti all'azione dei liquidi, preliminarmente alle operazioni di pulitura meccanica. Pulitura meccanica di manufatti mediante l'uso di pennelli, spazzolini, matite a fibre di vetro, bisturi, micro-trapano, in presenza di materiali impiegati in precedenti interventi di restauro; al fine di asportare i depositi superficiali coerenti ed incoerenti e di rimuovere i materiali non più efficaci utilizzati nei precedenti restauri. Pulitura chimica a tampone e/o a pennello di oggetti delle varie categorie, finalizzata all'asportazione di depositi coerenti e incrostazioni tenaci di prodotti applicati in precedenti restauri e di biodeterogeni.

AP. OS2A. 004 REPERTI IN TERRACOTTA: Consolidamento mediante una resina organica termoplastica dei frammenti e/o reperti integri, comprensivo degli oneri relativi alla preparazione della soluzione ed alla rimozione di eventuali eccessi, mediante immersione o risalita capillare per manufatti molto de-coesi o con decorazione a freddo. Consolidamento mediante infiltrazione con siringhe o contagocce o a percolazione di resine organiche termoplastiche per manufatti interessati da fenomeni di scagliatura superficiale e/o da esfoliazione.

AP. OS2A. 005 REPERTI IN TERRACOTTA: Ricerca delle connessioni tra frammenti pertinenti ad un unico manufatto. Riassemblaggio provvisorio di manufatto fratturato ed individuazione della corretta predisposizione dei frammenti per la ricostruzione definitiva. Applicazione di strato di intervento resina organica termoplastica in soluzione (c.d. primer) sulle rime di frattura dei frammenti, prima dell'operazione di ricomposizione, con adesivi insolubili, in modo di assicurare la reversibilità dell'operazione. Ricomposizione definitiva con adesivo del manufatto fratturato. Inclusi gli oneri relativi alla preparazione ed applicazione della resina, all'eventuale infiltrazione della stessa, alla rimozione degli eccessi dalle linee di frattura e all'applicazione di tessuto sintetico di rinforzo nel caso in cui le caratteristiche delle superfici di frattura non siano tali da garantire l'adesione dei frammenti.

AP OS2A 006 REPERTI IN TERRACOTTA: Integrazione delle lacune di un manufatto, per motivi estetici e/o statici, quando la dimensione e la morfologia delle mancanze sia compatibile con un intervento reintegrativo. Integrazione delle lacune, allo scopo dell'ottenimento di una ottimale stabilità strutturale e continuità visiva, con stucco Polyfilla colorato. Inclusi gli oneri relativi alla preparazione dell'impasto di materiale integrante opportunamente caricato e/o colorato, alla realizzazione di un supporto provvisorio per il collaggio dello stesso, alla rifinitura superficiale ed all'eventuale protezione con resina organica termoplastica opportunamente diluita, applicata a pennello e/o a spruzzo. Reintegrazione pittorica con colori acrilici dei risarcimenti di recente esecuzione o relativi ad interventi precedenti.

Protezione superficiale del manufatto a fine intervento di restauro, con resina organica termoplastica in soluzione.

AP OS2A 015: Redazione di una scheda conservativa per ogni reperto con la descrizione dello stato di conservazione del manufatto, della sequenza delle operazioni effettuate, degli strumenti utilizzati, dei materiali impiegati e le eventuali osservazioni che si ritengano rilevanti per la conoscenza del reperto e per la sua conservazione successiva al restauro.

AP OS2A 016: Documentazione fotografica: realizzazione di foto digitali a media e alta risoluzione che dimostrino lo stato di conservazione prima, durante e dopo l'intervento di restauro. Alle immagini verrà associata una scala centimetrica, i dati identificativi e il numero di inventario, se assegnato. Le immagini saranno organizzate in cartelle in modo di rendere agevole la consultazione.

Che al fine di procedere con le ulteriori lavorazioni bisogna rimodulare la previsione economica dell'intervento di restauro ricomprendendo le somme necessarie per l'espletamento dei descritti interventi aggiuntivi;

Che la categoria di lavoro OS2-A subisce un incremento del 6,43 %, mentre gli oneri della sicurezza non subiscono variazioni;

Che l'esecuzione delle lavorazioni aggiuntive indicate nella perizia di variante comporta un aumento di spesa, al netto del ribasso già praticato in sede di gara, pari a € 17.221,94 oltre IVA, corrispondente ad un incremento percentuale che rientra ampiamente nel limite del 15 % dell'importo contrattuale (art. 120, comma 3 del D.lgs. 36/2023);

Che l'importo complessivo del contratto, considerate le lavorazioni aggiuntive, ammonta ad € 285.170,94 oltre IVA;

Visto il dettato dell'art. 120, comma 3 *"I contratti possono parimenti essere modificati, oltre a quanto previsto dal comma 1, senza necessità di una nuova procedura, sempre che nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:*

a) le soglie fissate all'articolo 14; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche";

Verificato che la suddetta variazione contrattuale rientra nei limiti di cui all'art. 120 comma 3 D. Lgs. 36/2023, comportando un incremento dell'importo contrattuale pari ad € 17.221,94 oltre IVA, corrispondente ad una percentuale inferiore al 15 % dell'importo contrattuale iniziale;

Che per l'effetto, l'importo complessivo dei lavori affidati mediante la procedura di cui all'oggetto dovrà considerarsi pari ad € 285.170,94 oltre IVA comprensivo dei costi della manodopera e degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (€ 162,73);

Considerato che l'esecuzione delle descritte lavorazioni aggiuntive, in quanto strumentali al soddisfacimento delle sopravvenute esigenze rappresentate dal D.L. e dal RUP, appaiono indispensabili per garantire il raggiungimento degli obiettivi del contratto principale e, per le ragioni esposte, rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 120 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023;

Che gli interventi in esame non sono riconducibili a mancanze o a errori progettuali ma sono sopraggiunte in fase esecutiva;

Verificato che le risorse economiche necessarie a finanziare i lavori aggiuntivi previsti nella perizia di variante in corso d'opera (prot. n. 7558-I del 01.07.2026) sono disponibili sul capitolo di bilancio 2.1.2.220 - Imp. 175/2026;

DECRETA

- la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990;
- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la perizia di variante in corso d'opera dell'intervento denominato *"Restauro di 944 reperti custoditi in deposito temporaneo presso il Museo Libero D'Orsi – Castellammare di Stabia"*, comprensiva degli allegati tra cui anche il cronoprogramma delle lavorazioni aggiuntive, così come trasmessa dal Direttore dei lavori, dott.ssa Ludovica Alesse, con nota prot. n. 7558-I del 01.07.2026 e autorizzata dal RUP dott.ssa Stefania Giudice con parere di ammissibilità prot. n. 8147 – I del 15.07.2026;
- di autorizzare, per le motivazioni espresse in narrativa, la modifica del contratto di appalto n. 64 del 28.03.2025, ai sensi dell'art. 120, comma 3 D. Lgs. n. 36/2023, riconoscendo all'o.e. la somma ulteriore di € 17.221,94 oltre IVA a titolo di corrispettivo per l'esecuzione, ai medesimi patti e condizioni, degli interventi di restauro indicati nella perizia di variante in corso d'opera (prot. n. 7558-I del 01.07.2026) e richiamati in premessa;
- di disporre che la modifica contrattuale venga formalizzata mediante atto aggiuntivo al contratto di appalto rep. n. 64 del 28.03.2025 in corso di esecuzione;
- di dare atto che il quadro economico si intende rimodulato come segue:



POMPEI

PARCO ARCHEOLOGICO POMPEI

MINISTERO DELLA CULTURA

MIC

Restauero di reperti del Museo Libero D'Orsi - Castellammare di Stabia (NA)

CIG: B38178AF75 CUP: F89D24002350001

QUADRO ECONOMICO PERIZIA DI VARIANTE IN CORSO D'OPERA

A) LAVORI INCLUSI ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		PERIZIA	
		C Importo Lordo	D Importo Netto ribasso del 7,25%
A.1.1	PER LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	€ 307.286,48	€ 285.008,21
	Lavori a Misura		
A.1.1.1	Totale lavori OS2A	€ 307.286,48	€ 285.008,21
A.1.1.2	di cui manodopera		€ -
A.1.1.3			€ -
A.1.2	PER ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 162,73	€ 162,73
A.1.2.1	Oneri della Sicurezza	€ 162,73	€ 162,73
A TOTALE LAVORI INCLUSI ONERI NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA		€ 307.449,21	€ 285.170,94
B) SOMMA A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE			
B.1	Imprevisti		€ 11.361,77
B.2	Oneri di discarica per smaltimento rifiuti		€ 1.000,00
B.3	Incentivi art.45 c.3 del D.Lgs 36/2023 (1,8% di A) - Fondo Innovazione art. 45 c.5 D.Lgs 36/2023 (0,20% di A)	2,00% di A	€ 6.148,98
B.4	Anac contributo obbligatorio ec AVCP		€ 250,00
B.5	Assicurazione dipendenti		€ 4.000,00
B TOTALE SOMMA A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE			€ 22.760,75
C) I.V.A. E IMPOSTE			
C.1	I.V.A su Lavori di A	22,00% di A	€ 62.737,61
C.2	I.V.A su Somme a disposizione(B.1+B.2)	22,00% di A	€ 2.719,59
C TOTALE I.V.A. E IMPOSTE			€ 65.457,20
		IMPORTO COSTO INTERVENTO (A+B+C)	
			€ 373.388,89

di riconoscere all'appaltatore, a fronte delle ulteriori prestazioni di cui alla perizia di variante in corso d'opera (prot. n. 7558-I del 01.07.2026), l'importo aggiuntivo di € 17.221,94 oltre IVA (importo lordo € 21.010,77);

- di stabilire che restano ferme ed impregiudicate tutte le altre condizioni contrattuali di cui al contratto rep. n. 64 del 28.03.2025;
- di dare atto che la spesa dovuta dalla modifica contrattuale trova copertura nelle risorse finanziarie impegnate sul capitolo di bilancio 2.1.2.220 - Imp. 175/2026;
- di autorizzare il responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio e dell'Ufficio Gare e Appalti a porre in essere tutti gli atti e/o provvedimenti amministrativi consequenziali richiesti dalla normativa di settore.

Il RUP
Stefania Giudice

Visto di regolarità contabile
Olga Nastri

Il Dirigente Amministrativo
Giovanni Luca Orlando